

Il battesimo di Gesù nelle acque del Giordano

«Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia» risponde Gesù alle remore di Giovanni posto davanti alla sua richiesta di essere battezzato nelle acque del Giordano assieme alla moltitudine dei peccatori. Con questo versetto entriamo nel cuore del messaggio del Vangelo secondo Matteo, il compimento della giustizia appunto, e, al contempo, queste sono le prime parole della vita pubblica di Gesù. Invero la traduzione letterale del passo sarebbe: *lascia ora, così infatti, conveniente è per noi riempire ogni giustizia*. Se da una parte questo riempimento si realizza proprio nella vita di Gesù, d'altra parte, secondo il pensiero giudaico, questa giustizia non è altro che l'accettazione della volontà di Dio, il prendere su di sé *il giogo del regno di Dio* secondo il modo di dire dei rabbini. Il battesimo di Gesù, così, diventa paradigma della sua obbedienza alla volontà del Padre sino alla morte e alla morte di croce. Solo nel mistero della croce e nella risurrezione è infatti possibile comprendere il significato del battesimo al Giordano. L'immersione e l'emersione dalle acque del fiume ha quindi un significato ben più ampio di quello che potrebbe sembrare a prima vista. Nel Medio Oriente Antico l'acqua ha sempre avuto il duplice significato di vita e di morte. A motivo delle avverse condizioni climatiche di quelle latitudini essa è il bene prezioso dal quale dipende la vita, ma nei racconti biblici essa è di sovente portatrice di morte, basti pensare al diluvio universale. Nella prodigiosa traversata del mar Rosso Israele muore come schiavo e nasce come popolo libero. Lo stesso accade nella celebrazione del Battesimo, ove ogni catecumeno nel fonte attraversa incolume la morte, passando dalla vita terrena a quella eterna. Gesù stesso si immerge, compiendo fino in fondo la volontà del Padre, nelle acque della morte per risorgere il terzo giorno alla gloria del Padre. La risurrezione di Gesù pertanto, misteriosamente anticipata proprio nel battesimo al Giordano, è la pienezza di giustizia nella quale possiamo entrare anche noi ed essere così giustificati.

Don Flaminio Fonte